



Roma, 5 maggio 2025

CNEL: Forum delle Forze economiche e sociali giovanili

La CONFEDIR - *Confederazione dei dirigenti, funzionari, quadri, ed alte professionalità, in servizio ed in quiescenza*, - si prefigge lo scopo della rappresentanza unitaria, della tutela, della crescita professionale delle classi dirigenti e delle elevate professionalità del Paese.

La Confederazione convinta che il successo del processo di rinnovamento delle Pubbliche Amministrazioni si fonda sulla valorizzazione delle funzioni di vertice ha sviluppato la sinergia fra pubblico e privato, ha curato la rappresentanza dei quadri, figura manageriale questa, che nelle aziende costituisce l'anello di congiunzione tra il personale operativo e il top manager.

Nel ringraziare per il coinvolgimento in seno al "Forum delle Forze economiche e sociali giovanili" e riguardo ai temi potenzialmente trattati dallo stesso, CONFEDIR ha tratto spunti di riflessione, oltre che dalla propria passata esperienza, da due recenti documenti CNEL:

- a) 26° Rapporto Mercato del Lavoro e Contrattazione Collettiva I° trimestre 2025;
- b) Approfondimento delle tematiche trattate nel corso dell'Audizione CNEL sulla transizione demografica presso la "Commissione parlamentare di inchiesta sugli effetti economici e sociali derivanti dalla transizione demografica in atto".

In particolare, in relazione all'evidente e persistente divario generazionale nel nostro Paese, l'introduzione della VALUTAZIONE DI IMPATTO GENERAZIONALE (o VIG) si dimostra un'opportunità da non perdere e l'occasione per dare attuazione alla misura europea "Youth Check" con la quale l'Unione incoraggia gli Stati membri a rafforzare le misure volte a ridurre, in maniera concreta, l'iniquità intergenerazionale. Per accelerare questo cambio di prospettiva e dare finalmente inizio a una nuova stagione di politiche pubbliche favorevole ai giovani, la CONFEDIR condivide quanto già richiesto, da tempo, da esperti

del settore e da Strutture nazionali ed internazionali circa **l'introduzione nel nostro ordinamento di una c.d. "legge quadro sui giovani"**

Tornando allo strumento della VIG, il cui obiettivo è promuovere l'equità intergenerazionale, valutando gli effetti ambientali, sociali ed economici delle politiche pubbliche sulle attuali giovani generazioni, **sarebbe utile arricchirlo ed ampliarne lo scopo: da mero "labelling" e metodologia di analisi di tipo qualitativo, a vero e proprio strumento quantitativo**, proseguendo e completando la linea di intervento, già delineata dal Ministro per le politiche giovanili con l'adozione delle *"Linee guida per la valutazione dell'impatto generazionale delle politiche pubbliche"* (DM 8 luglio 2022).

Solo con chiari dati, al termine di un periodo di sperimentazione della misura, il legislatore potrebbe essere nelle condizioni di valutare la misura stessa e poter scegliere se confermarla, come eventualmente correggerla o se sia necessario abrogarla.

Con queste premesse, la CONFEDIR ha accolto positivamente il contenuto dell'articolo 4 del Disegno di Legge recante *"Misure per la semplificazione normativa e il miglioramento della qualità della normazione e deleghe al Governo per la semplificazione, il riordino e il riassetto in determinate materie"* (Atto Senato 1192-A) dal titolo: *Valutazione di impatto generazionale delle leggi*. Disegno di Legge attualmente presso la I^a Commissione Permanente del Senato della Repubblica. In tale contesto, pertanto, viene intesa quale necessaria l'introduzione della VIG in sede di attività ordinaria del Legislatore, ricordando che il Comitato economico e sociale europeo (CESE), su richiesta del Consiglio dell'Unione europea, ha emesso, il 15 giugno 2023, uno specifico parere sulla Cooperazione nel settore della gioventù (SOC/579, GUUE 2023/C 293/10). In tale pronunciamento, il CESE afferma che l'Unione debba promuovere la giustizia intergenerazionale ritenendo utile che tutte le leggi, le politiche e gli investimenti degli Stati membri siano sottoposti a una valutazione d'impatto sui giovani (Youth Check).

CONFEDIR accoglie con favore e si impegna sul perseguimento degli obiettivi dichiarati dal CNEL in seno all'articolo relativo all'audizione presso la Commissione d'inchiesta monocamerale richiamata al punto (b) ed in particolare lì ove si legge:

„... Una prima linea d'azione è quella volta ad avviare un percorso di integrazione e consolidamento della componente giovanile nel CNEL, al fine di promuovere la partecipazione attiva e il coinvolgimento delle nuove generazioni e garantire una rappresentanza degli interessi e dei valori in una prospettiva generazionale. Vogliamo riprendere una positiva esperienza realizzata nella VI Consiliatura e ricostituire al CNEL la

Consulta delle Forze Sociali Giovanili, come spazio di confronto e anche come organismo che possa valutare l'impatto generazionale degli atti del Consiglio."

Di converso, poi, non si possono dimenticare le strategie di Age Management (AM), quali azioni atte a mettere ogni individuo in condizioni di esprimere le proprie potenzialità, senza che l'età costituisca un problema e con l'obiettivo di qualificare la vita lavorativa della forza lavoro più anziana ma, soprattutto, di favorire il trasferimento intergenerazionale delle competenze (*reverse mentoring*).

Stefano Pirone

